

**COMUNICATO STAMPA**  
**Uilm Nazionale**

**AST: GHINI, NO POSSIBILE INCIDERE COSI' SU OCCUPAZIONE PER SEGRETARIO  
UILM "INACCETTABILE" USCITA 550 ADDETTI**

IL TESTO INTEGRALE DELL'AGENZIA DI STAMPA ANSA

"E' inaccettabile la proposta dell'uscita di circa 500 addetti dal perimetro aziendale, corrispondente ad una riduzione della forza lavoro del venti per cento nei prossimi cinque anni. Possiamo pure discutere sui criteri per migliorare la produttività, concordando sistemi comuni di analisi e verifica, ma incidere così pesantemente sull'occupazione proprio non è possibile": così Mario Ghini, segretario nazionale della Uilm. "Le indicazioni ascoltate - ha sottolineato Ghini - non fanno che aumentare le nostre preoccupazioni. Su quali parametri di efficientamento e di andamento del mercato si può decidere tra due anni se tenere aperto uno, o due altiforni nel sito ternano? E' già ipotizzabile un'enorme difficoltà nella condivisione su questo aspetto, che è quasi impossibile quella relativa alla riduzione occupazionale. E poi, sulla vicenda dell'Ast di Terni pesa anche il dato che la società Outokumpu da proprietaria è diventata diretta concorrente". "Se l'azienda vuole risparmiare, nel modo come si è pronunciata - ha sottolineato ancora Ghini - non va lontano. Soprattutto allo stato dei fatti non ci sono i presupposti per una ristrutturazione concordata con la parte sindacale e le istituzioni locali".

**Ufficio Stampa Uilm**

Roma, 17 luglio 2014